

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO 16 dicembre 2022, n. 211

**POC Puglia 2007-2013. D.G.R. n. 1712 del 29/11/2022. Area interna Monti Dauni. Ammissione a finanziamento Valorizzazione e tutela dell'habitat naturalistico dei Monti Dauni a valere sul POC Puglia 2007/2013. Impegno di spesa in favore del GAL MERIDAUNIA.**

### la Dirigente della Sezione

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
- il D.lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la D.G.R. n.1518/2015 e il D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione e approvazione del "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";
- le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. AOO\_175 N. 1875 del 28.05.2020;
- la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020 di adozione della Macrostruttura del Modello Ambidestro della macchina amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii. di adozione dell'atto di Alta Organizzazione denominato "MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021 denominato "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento degli incarichi di Direzione delle Sezioni con decorrenza dal 01.11.2021;
- la L.R. n. 51 del 30.12.2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022;
- la L.R. n.52 del 30.12.2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024.";
- la D.G.R. n. 2 del 20.01.2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

PRESO ATTO che:

- con DGR n. 870/2015, la Regione Puglia ha aderito alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) individuando i Monti Dauni quale area pilota candidata al percorso nazionale, le cui fasi sono state definite nel documento metodologico "Linee guida per costruire una "Strategia di area-progetto";
- con D.G.R. n. 951/2018, la Regione Puglia ha preso atto della Strategia dell'Area interna dei Monti Dauni, così come approvata dal Comitato Nazionale Aree interne con nota prot. DPCOE-0004753-P- 19/12/2017;
- il Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020, così come il POR, ha previsto l'opportunità di ricorrere allo strumento dello Sviluppo locale partecipativo (community lead local development - CLLD) per il rafforzamento della strategia SNAI, destinando risorse a tale percorso;

- con riferimento ai predetti strumenti di sviluppo locale partecipativo, in esito alla procedura di selezione indetta nel 2017 dall' Autorità di Gestione del PSR 2014- 2020 è stato identificato Il GAL Meridaunia quale Gruppo di Azione Locale (GAL) per il territorio dei Monti Dauni ai fini dell'attuazione del relativo Piano di Azione Locale (PAL), con la sottoscrizione in data 7.11.2017 della Convenzione tra Regione Puglia e il Gal Meridaunia;
- la Conferenza dei Sindaci dell'Area Interna Monti Dauni ha stabilito di inserire gli interventi e le risorse aggiuntive SNAI del PSR Puglia 2014-2020 (€ 17.000.000) e quelle rivenienti dal POR FESR/FSE 2014-2020 (€ 3.000.000) nel Piano di Azione Locale (PAL) Monti Dauni, elaborato dal Gal Meridaunia per interventi coerenti con la Strategia, la cui dotazione complessiva ammonta a € 63.750.000;
- con nota del 18.6.2019 (prot.n. U.0010011.18-06-2019) l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha comunicato l'approvazione dell'Accordo di Programma Quadro per la Strategia dell'Area interna "Monti Dauni", a conclusione della procedura di sottoscrizione in modalità digitale;
- tra i progetti presenti nel PAL "Monti Dauni" a valere sulle risorse del Por Fesr-Fse 2014-2020 che sono confluiti nella Strategia dell'Area Interna Monti Dauni figura anche il progetto "Museo Virtuale dei Monti Dauni" (INT. 1.1.4) per un valore di € 800.000,00 inserito all'interno della misura 1.1 denominata "Servizi integrati turistici dei Monti Dauni" a valere sulle risorse FESR del POR Puglia FESR/FSE 2014-2020;
- la Sezione Programmazione Unitaria, con nota prot. n. 3287 del 26/4/2022, in ragione delle difficoltà di attuazione della scheda progettuale richiamata in precedenza, ha chiesto al Gal Meridaunia di inoltrare una proposta di progetto alternativo purché coerente con la strategia delineate dal PAL e della SNAI;
- il Gal Meridaunia, con nota prot. n. 583/2022 del 11/05/22 ha chiesto la sostituzione della scheda progettuale "Museo Virtuale dei Monti Dauni" con un nuovo intervento, denominato "Valorizzazione e tutela dell'habitat naturalistico dei Monti Dauni" che punta a sviluppare un Piano di Monitoraggio sulla distribuzione e lo stato di conservazione degli habitat e delle specie presenti nelle ZSC;
- la Sezione Programmazione Unitaria, con nota prot. n. 4907 del 27/06/2022, ha trasmesso la scheda progettuale sostituiva alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio al fine di procedere all'avvio della fase negoziale verificando l'ammissibilità dell'intervento progettuale oltre che la coerenza con i criteri di selezione del POR Puglia FESR/FSE 2014-2020 , propedeutica all'elaborazione di una proposta modifica del PAL;
- con nota del 29/06/2022 il Gal Meridaunia ha inviato all'AdG del PSR 2014/2020, ai sensi dell'art. 9 della Convenzione sottoscritta tra Gal Meridaunia e la Regione Puglia, una richiesta di approvazione variante alla SSL consistente nella sostituzione della scheda progettuale 1.1.4 "Museo virtuale dei Monti Dauni" con una scheda inviata alla AdG FESR con prot. 583 dell'11/05/2022 e denominata "Valorizzazione e tutela dell'habitat naturalistico dei Monti Dauni", entrambe di pari importo;

#### CONSIDERATO che:

- con nota AOO\_145 N. 6191 del 25/07/2022, in riscontro alla citata richiesta dell'Autorità di gestione del POR Puglia 2014-2020, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, in esito all' istruttoria condotta d'intesa con il Servizio Parchi e tutela della biodiversità, ha dato atto della coerenza della proposta progettuale avanzata dal Gal Meridaunia "Valorizzazione e tutela dell' habitat naturalistico dei Monti Dauni" rispetto ai criteri di selezione dell'Azione 6.5 del POR 2014-2020 precisando quanto segue:
  - nell'ambito dell'azione 3, le tipologie di lavorazioni denominate "Sistemazione e recupero di strutture – tipo chioschetti", "Sistemazione e valorizzazione itinerari e/o percorsi (..) per mountain bike, quod, ecc...", "Sistemazione di aree pic-nic, punti di ristoro", così come sommariamente descritte nella proposta avanzata, non risultano compatibili con gli obiettivi di tutela e valorizzazione della biodiversità di cui all'Azione 6.5, pertanto l'Ente beneficiario in fase di redazione di progettazione esecutiva successiva all'ammissione a finanziamento dovrà adeguare il progetto alla presente indicazione;
  - si rende opportuno, inoltre, espletare una specifica attività di aggiornamento dei Piani di Gestione dei siti Rete Natura 2000 vigenti e la redazione dei Piani per i siti attualmente sprovvisti, secondo quanto indicato al paragrafo 5 della proposta progettuale;

- resta in capo all'ente proponente l'obbligo di acquisire, a seguito di ammissione a finanziamento della presente proposta progettuale, le autorizzazioni e/o pareri previsti dalla normativa vigente ai fini della realizzazione delle opere e dei servizi previsti in progetto;
- la linea di finanziamento 6.5 del POR Puglia 2014-2020 individua quali Soggetti beneficiari le seguenti categorie: Enti e Amministrazioni Pubbliche, Enti gestori delle aree protette.
- l'AdG del PSR 2014-2020 con D.D. n. 115 del 25/7/2022 ha parallelamente provveduto ad autorizzare le modifiche proposte da Gal Meridaunia, trasmesse con la nota del 29.06.2022, stabilendo altresì, che la Convezione sottoscritta tra Regione e il Gal non subirà alcuna modifica;
- con D.G.R. N. 1712 del 29.11.2022 la Giunta regionale, ai fini dell'ammissione a finanziamento del progetto di cui sopra, ha rilevato che l'intervento potrà essere finanziato per l'importo richiesto pari a € 800.000,00 a valere sull'Azione "Interventi di tutela e valorizzazione della biodiversità e del patrimonio naturale delle aree interne" del POC Puglia 2007-2013, la cui responsabilità è assegnata al Dirigente pro-tempore della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e a tal fine ha disposto di:
  - procedere a modificare il Piano di Azione Locale (PAL) del Gal Meridaunia introducendo la scheda progettuale denominata "Valorizzazione e tutela dell'habitat naturalistico dei Monti Dauni" in sostituzione dell'intervento "Museo Virtuale dei Monti Dauni" demandando alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio la gestione dell'istruttoria propedeutica alla successiva ammissione a finanziamento dell'intervento;
  - modificare il piano finanziario del POC Puglia 2007-2013 integrando la dotazione per l'importo di € 800.000,00 dell'azione inserita nell'ambito del Pilastro Nuove azioni, denominata "Interventi di tutela e valorizzazione della biodiversità e del patrimonio naturale delle aree interne" la cui responsabilità è assegnata al dirigente pro-tempore della Sezione Valorizzazione del Paesaggio;
  - di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 800.000,00 ai sensi dell'art. 42 del comma 8 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs n. 118/2011;
  - di autorizzare la variazione al Bilancio in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2022-2024 al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale, al fine di assicurare la copertura finanziaria del progetto "Valorizzazione e tutela dell'Habitat naturalistico dei Monti Dauni" a valere sul POC Puglia 2007-2013;
- con la medesima deliberazione è stato istituito apposito nuovo capitolo di spesa n. 0909044 denominato "POC Puglia 2007-2013. Azione "Interventi di tutela e valorizzazione della biodiversità e del patrimonio naturale delle aree interne". Contributi agli investimenti a altre imprese con uno stanziamento pari a € 800.000,00, autorizzando il Dirigente pro-tempore della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio a porre in essere i conseguenti atti amministrativi;

**VERIFICATO che:**

- non risulta acquisita agli atti della Sezione ulteriore documentazione tecnica aggiornata rispetto alla proposta progettuale trasmessa dall'Autorità di Gestione con nota prot. n. 4907 del 27/06/2022, si conferma l'istruttoria condotta dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio d'intesa con il Servizio Parchi e tutela della biodiversità, così come espressa nella nota AOO\_145 N. 6191 del 25/07/2022;
- con prot. n. 10582 del 16.12.2022 è stato acquisito al protocollo della Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio la corrispondenza intercorsa con la Sezione Turismo, ai fini della condivisione della richiesta di Informativa antimafia avanzata ai sensi del D.lgs. n. 159/2011 attraverso BDNA in relazione al medesimo soggetto beneficiario

**DATO ATTO che:**

- con nota AOO\_165 n. 2146 del 31.05.2013 l'Autorità di gestione Po Fesr 2007/2013 ha trasmesso la circolare esplicativa afferente al Programma Ordinario Convergenza (POC) di cui al citato Piano di Azione

e Coesione, stabilendo l'applicazione per i progetti finanziati sul PAC del sistema gestione e controllo di cui al PO Fesr;

- in relazione all'aggiornamento della disciplina dei controlli, con Determinazione n. 39 del 21.06.2017 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), successivamente integrato e modificato con determinazioni dirigenziali della stessa Sezione n. 153 del 28.02.2018, n. 136 del 09.05.2019, n. 402 del 18.12.2019, n. 136 del 09.05.2019 e in ultimo con d.d. n. 164 del 8.10.2020, ai fini dell'approvazione dello Schema di Disciplinare;

Ritenuto, in attuazione delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 1712 del 29/11/2022, di procedere all'ammissione a finanziamento del progetto *Valorizzazione e tutela dell'habitat naturalistico dei Monti Dauni* per l'importo di € 800.000,00 a valere sul POC 2007/2013 e al conseguente impegno di spesa in favore dell'Ente beneficiario Gal Meridaunia, rinviando la sottoscrizione del Disciplinare in esito alla verifica della formale presa d'atto da parte del Gal Meridaunia delle prescrizioni progettuali di cui alla nota nota AOO\_145 N. 6191 del 25/07/2022;

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e  
del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018**

**- Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/11 E. SS.MM.II.**

**ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii**

**Bilancio vincolato – Esercizio finanziario 2022**

**C.R.A.: 02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE**

**06 - SEZIONE ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA**

Missione Programma Titolo 9.9.2

**CAPITOLO DI SPESA U 0909044** POC Puglia 2007-2013. Azione "Interventi di tutela e valorizzazione della biodiversità e del patrimonio naturale delle aree interne". Contributi agli investimenti a altre imprese  
**PIANO DEI CONTI U.2.03.03.999 Contributi agli investimenti a altre Imprese**

**IMPORTO DA IMPEGNARE : € 800.000,00**

**Si dispone l'IMPEGNO NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022 della somma di € 800.000,00, a valere sulla copertura finanziaria disposta riveniente da applicazione di avanzo di amministrazione disposto con D.G.R. N. 1712 del 29.11.2022**

**Causale dell'obbligazione:** POC Puglia 2007-2013. Area interna Monti Dauni progetto valorizzazione habitat MONTI DAUNI. DGR 1712 del 29.11.2022.

**ENTE BENEFICIARIO GAL MERIDAUNIA Scarl P.Iva 02303810713**

**PEC [meridaunia@pec.it](mailto:meridaunia@pec.it)**

**Codice Identificativo delle transazioni: riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al D.lgs 118/2011: 8**

**Dichiarazioni e/o attestazioni:**

- a) Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011;
- b) le somme necessarie trovano copertura a valere sui capitolo U 0909044;
- c) il presente impegno di spesa è obbligazione giuridicamente perfezionata;
- d) è stata presentata richiesta di Informativa antimafia attraverso BDNA con PROT. N. PR\_ FGUTG\_ Ingresso\_ 0079923\_ 20221111, ai sensi del D.lgs. n. 159/2011 e a tutt'oggi non risulta ancora esitata, pertanto si può procedere all'impegno delle somme dovute sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, commi 2 e 3 del D.Lgs 159/2011 e ai sensi dell'art. 3 della Legge 11/09/2020 n. 120 e ss.mm.ii.;
- c) ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 -27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n.33.

**DETERMINA**

- di ammettere a finanziamento, in esecuzione alla D.G.R. n. 1712 del 29.11.2022, il progetto “Valorizzazione e tutela dell’habitat naturalistico dei Monti Dauni” per l’importo di € 800.000,00, a valere sulle risorse del POC 2007/2013 Azione “Interventi di tutela e valorizzazione della biodiversità e del patrimonio naturale delle aree interne”;
- di impegnare la somma sopra indicata in favore del GAL MERIDAUNIA Scarl ai fini della realizzazione del progetto sopra indicato, secondo le modalità di cui agli adempimenti contabili;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Ragioneria per gli adempimenti di competenza;
- approvare lo schema di Disciplinare allegato al presente atto e coerente con le disposizioni del POC 2007/2013 e di rinviare la sottoscrizione agli esiti della verifica di competenza del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità in merito agli adempimenti progettuali di cui alla nota AOO\_145 N. 6191 del 25.07.2022;
- di procedere, a seguito dell’apposizione del visto di regolarità contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria competente, agli adempimenti telematici di registrazione dell’operazione MIR 2007/2013;
- di disporre la pubblicazione del presente Atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonchè di trasmettere lo stesso all’Autorità di Gestione e al Soggetto beneficiario.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- diventa esecutivo dopo l’apposizione del visto di regolarità contabile della Sezione Ragioneria ed è composto da n. 7 facciate
- è reso pubblico per 10 giorni lavorativi sul sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella sezione Pubblicità legale - Albo pretorio on-line, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021;
- è pubblicato sul sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione di I livello “Provvedimenti dirigenti”, sottosezione di II livello “Provvedimenti amministrativi”, ai sensi del D.Lgs. 33/2013;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 10 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;
- è trasmesso, ai sensi dell’art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del D.P.G.R. n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Il Dirigente della Sezione  
Arch. Vincenzo Lasorella

Si attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario PO Tutela e valorizzazione  
*dott.ssa Paola Romano*

Il Responsabile di sub azione 6.5.a/b  
POR Puglia 2014-2020  
Ing. Francesco Natuzzi

Il Dirigente dai Servizi parchi e Tutela della  
Biodiversità  
Ing. Caterina Dibitonto



POC 2007/2013  
Linea di intervento  
Interventi tutela e valorizzazione della biodiversità e del patrimonio naturale delle aree interne

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA

REGIONE PUGLIA

E

PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

“ \_\_\_\_\_ ”

Strategia dell'Area Interna MONTI DAUNI D.G.R. n. 1712 del 28.11.2022



## DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA

la Regione Puglia, in questo atto rappresentato dal Dirigente pro tempore della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (di seguito anche solo "Regione");

E

.....in questo atto rappresentato dal Rappresentate Legale (di seguito anche solo "Beneficiario");

## Art. 1 – Oggetto del Disciplinare

1. Il presente atto regola i rapporti la Regione Puglia e \_\_\_\_\_, Beneficiario per la realizzazione dell'operazione denominata " \_\_\_\_\_ " ammessa a finanziamento nell'ambito della Strategia dell'Area Interna Monti Dauni a valere sul POC Puglia 2007/2013, giusto Atto Dirigenziale della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio \_\_\_\_\_, in esecuzione alla D.G.R. n. 1712 del 28.11.2022.
2. Il costo complessivo dell'operazione ammonta a € \_\_\_\_\_ in termini di contributo pubblico provvisorio concesso a copertura delle spese ammissibili, nel rispetto delle disposizioni indicate nel presente atto.
3. L'importo massimo a disposizione del Beneficiario per la realizzazione dell'operazione oggetto del presente Disciplinare è quello rinveniente dal quadro economico di progetto rideterminato post procedura/e di appalto.

## Art. 2 – Primi adempimenti del Soggetto beneficiario

4. Il Soggetto beneficiario, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione del presente Disciplinare si obbliga ad inviare alla struttura regionale di gestione Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (di seguito Regione):
  - a. il presente Disciplinare debitamente sottoscritto per accettazione da parte del legale rappresentante del Soggetto beneficiario ovvero, su delega di quest'ultimo, dal Responsabile Unico del Procedimento (di seguito R.U.P) nominato dal Soggetto beneficiario stesso;
  - b. Il provvedimento di nomina del R.U.P.  
Ogni successiva variazione del R.U.P. deve essere comunicata alla Regione entro i successivi 10 (dieci) giorni dalla stessa variazione.

## Art. 3 – Obblighi del Soggetto beneficiario

1. Il Soggetto beneficiario dichiara di possedere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per dare attuazione nei tempi previsti all'intervento oggetto del presente Disciplinare e si obbliga a:





- a. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici e di ambiente, nonché quella civilistica e fiscale;
- b. rispettare, per quanto di propria competenza, la normativa regionale in materia di ecoefficienza e sostenibilità ambientale attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisiti Verdi (PARAV) approvato con Legge Regionale n. 23 del 01 Agosto 2006. In riferimento all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) agli eventuali acquisti di prodotti e servizi per i quali i criteri ambientali siano stati approvati con D.M. MATTM (<http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore>) devono essere inserite specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- c. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 4/2007 e ss.mm.ii. per gli interventi di importo superiore ad € 10.000.000,00 e quelle di cui all'art. 61 Reg. (UE) n. 1303/2013 in relazione agli interventi generatori di entrate di importo superiore ad € 1.000.000,00;
- d. garantire l'applicazione della normativa prevista in materia di informazione e pubblicità per gli interventi cofinanziati da Fondi Strutturali, con particolare riferimento all'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 ed al Reg. (UE) n. 821/2014;
- e. rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'intervento oggetto del presente Disciplinare;
- f. iscrivere l'intervento finanziato, di cui all'art. 1, al sistema CUP (Codice Unico di Progetto) e trasmetterlo al Responsabile di Azione entro e non oltre 5 (cinque) giorni dalla sottoscrizione del presente Disciplinare;
- g. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla Legge regionale 26.10.2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- h. applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla Legge regionale 20.6.2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- i. provvedere alla comunicazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, reso disponibile dalla Regione. In particolare:
  - registrare nel sistema di monitoraggio MIRWEB i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento (allegando la documentazione in formato elettronico attestante le spese effettuate e l'iter amministrativo che le ha determinate);
  - aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione secondo la tempistica stabilita all'Art 8 del presente Disciplinare "Rendicontazione e Monitoraggio";
  - registrare nel sistema informativo l'avanzamento procedurale di cui all'Art. 4 del presente Disciplinare "Cronoprogramma dell'intervento" entro 10 (dieci) giorni



REGIONE  
PUGLIA

dall'adozione dei relativi atti;

- j. anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota residua del 5% del contributo finanziario definitivo (di cui all'Art. 7, comma 1, lett. c del presente Disciplinare) corrispondente alla eventuale quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;
- k. presentare, attraverso il sistema MIRWEB, nonchè mediante l'invio all'indirizzo pec [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it):
  - 1) la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
  - 2) la documentazione a supporto di ciascuna spesa sostenuta in occasione di ogni rendicontazione;
- l. conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonchè consentire le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione), salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione;
- m. rispettare il cronoprogramma di cui all'Art. 4 del presente Disciplinare.

#### Art. 4 – Cronoprogramma dell'intervento

1. Il Soggetto beneficiario si impegna al rispetto delle seguenti prescrizioni:
  - a. completamento della progettazione, conformemente a quanto stabilito in sede di sottoscrizione del presente Disciplinare dal Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, funzionale all'attivazione delle procedure per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro il ... ;
  - b. avvio della procedura per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro il ...;
  - c. assunzione obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture entro il ...;
  - d. avvio concreto delle attività entro il ...;
  - e. completamento delle attività (fine esecuzione lavori/ fine fornitura servizi) entro il ...;
  - f. operatività dell'intervento entro il ... .
2. Per ciascuno dei termini temporali previsti al precedente comma 1, il Soggetto beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione, tramite il sistema informativo, l'avvenuto adempimento



allegando i relativi atti probanti entro 10 (dieci) giorni dalla loro adozione.

3. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali sopra indicati, relativamente a ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'intervento, la Regione si riserva la facoltà di sospendere e/o revocare il contributo finanziario concesso, con contestuale avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente già erogate, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine programmato di completamento dell'intervento (ovvero il termine di eleggibilità delle spese a rimborso comunitario, se antecedente al termine di completamento programmato), ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'operatività dello stesso nei termini temporali programmati (ovvero nel termine fissato dalle disposizioni comunitarie per l'operatività delle operazioni, se antecedente alla data di operatività programmata).
4. Il Beneficiario, in caso di ritardi, avanza formale e motivata richiesta di proroga rispetto al cronoprogramma presentato. La Regione, valutate le motivazioni, potrà eccezionalmente concedere la proroga ed approvare il conseguente aggiornamento del cronoprogramma.

#### Art. 5 – Contributo finanziario definitivo

1. Per ciascuna gara espletata, a seguito dell'aggiudicazione definitiva, il Soggetto beneficiario trasmette alla Regione i relativi atti unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato, redatto – per quanto attiene alle spese ammissibili - conformemente alle disposizioni di cui al successivo Art. 6.
2. A seguito di tale trasmissione, la Regione provvede all'emissione dell'atto di concessione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

#### Art. 6 – Spese ammissibili

1. L'ammontare del contributo finanziario definitivamente concesso, rilevabile a seguito del quadro economico post gara/e, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario.
2. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) n. 1303/2013, dalla normativa nazionale di riferimento (ai sensi dell'articolo 65, paragrafo 1, del Reg. n. 1303/2013) e dalle norme specifiche relative al fondo FESR di cui al Reg. (UE) n. 1301/2013.

In particolare, a titolo esemplificativo, sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'intervento, nonché funzionali alla sua piena operatività;
- acquisizione di immobili necessari per la realizzazione dell'opera nei limiti di quanto previsto al successivo comma 4;



REGIONE  
PUGLIA

- indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni etc...) finalizzati all'esecuzione delle opere;
  - spese generali.
3. Per spese generali, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci: spese necessarie per attività preliminari, spese di gara (commissioni di aggiudicazione), spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto, assistenza giornaliera e contabilità, collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo ivi comprese le spese per la redazione delle relazioni geologiche.

Le spese generali suindicate potranno essere riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale del valore dell'importo a base d'asta non superiore alle aliquote sotto specificate:

TIPOLOGIA DI APPALTO	IMPORTO POSTO A BASE DI GARA COMPRESIVO DI ONERI PER LA SICUREZZA	PERCENTUALE MASSIMA AMMISSIBILE
<i>Lavori</i>	Fino a € 250.000,00	10%
	Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00	8%
	Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00	6%
	Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00	5%
	Oltre € 5.000.000,00	4%
<i>Servizi e forniture</i>	limite massimo dei costi di riferimento	4%

Tra le voci attinenti le spese generali che concorrono alla quantificazione delle percentuali su riportate non sono ricomprese le spese per progettazione dell'opera, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, le quali costituiscono voce autonoma di spesa all'interno del quadro economico.

4. Le spese di esproprio e di acquisizione di terreni non edificati e di terreni edificati, in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, non possono essere superiori a quanto disposto dall'art. 69 lett. b) co. 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
5. Spese per imprevisti sono ammesse nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori/servizi/forniture, rilevabile a seguito di quadro economico post gara/e. Le spese per imprevisti sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi e sono ammissibili nel limite di spese, inerenti circostanze impreviste ed imprevedibili non imputabili alla stazione appaltante, intervenute in seguito all'approvazione del quadro economico definitivo (rideterminato dopo gara).



6. Gli atti relativi ad eventuali modifiche o varianti al progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Soggetto beneficiario, ai fini della valutazione della conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici e dell'ammissibilità delle relative spese.  
Nel caso di modifiche o varianti, conformi alla normativa vigente, superiori al limite del 10% di cui alla voce imprevisti del quadro economico definitivo, la Regione, a seguito della valutazione delle cause che determinano tale aumento e nell'ambito delle risorse finanziarie eventualmente disponibili, potrà rideterminare l'importo massimo a disposizione del soggetto Beneficiario.
7. Salvo quanto previsto al comma 6 del presente articolo, eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Soggetto beneficiario rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi 3-4-5, resteranno a carico del medesimo Beneficiario.
8. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
9. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile a norma della normativa nazionale di riferimento.
10. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013 ed al D.P.R.n. 22 del 5 febbraio 2018,

#### Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:
  - a) *erogazione pari al 35%* a titolo di prima anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post gara, a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Beneficiario e il Soggetto aggiudicatario. Al fine di ottenere l'anticipazione il Beneficiario deve, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
    - presentare la domanda di prima anticipazione;
    - presentare la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
    - presentare il quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara;
    - in caso di cofinanziamento, inviare i provvedimenti di copertura finanziaria adottati dal Soggetto beneficiario.
  - b) *n. 2 erogazioni pari al 30%* del contributo rideterminato post gara, fino al 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema



informativo MIRWEB:

- rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione in aggiunta al 100% delle eventuali precedenti erogazioni;
  - presentazione di domanda di pagamento;
  - aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione;
  - conferma delle informazioni relative al monitoraggio procedurale (Art. 4 comma 2 del presente Disciplinare);
  - documentazione completa relativa ad ogni ulteriore eventuale affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento.
- c) eventuale *erogazione finale nell'ambito del residuo 5%* a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
- presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, inclusi i casi di acquisto di attrezzature e servizi;
  - presentazione di domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile;
  - presentazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità;
  - inserimento delle date definitive relative al monitoraggio procedurale;
  - inserimento dei valori a conclusione degli indicatori di realizzazione.
2. Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente.
3. L'intera documentazione contabile di spesa (mandati e fatture) deve riportare nella descrizione la dicitura "Documento contabile finanziato a valere sul POC Puglia 2007-2013, Fondo FESR, rendicontato per l'importo di €\_\_\_\_\_".
4. In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, la Regione potrà procedere, ai sensi e con le modalità di cui all'Art. 13 del presente Disciplinare, alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.
5. Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento oggetto del presente disciplinare siano previste più procedure di affidamento di lavori/forniture, le erogazioni saranno effettuate applicando le percentuali indicate al comma 1 del presente articolo all'importo del contributo finanziario spettante per ciascun affidamento. A tal fine il Beneficiario sottopone alla Regione una ripartizione per ciascun affidamento del quadro economico rideterminato.



#### Art. 8 – Rendicontazione e monitoraggio

1. Alle scadenze fissate al successivo comma 2, il Soggetto beneficiario è tenuto, attraverso il sistema informativo MIRWEB a:
  - rendicontare le spese sostenute;
  - aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione;
  - confermare le informazioni relative al monitoraggio procedurale (Art 4 comma 2 del presente Disciplinare);
  - presentare la documentazione elencata all'art. 7 del presente Disciplinare.
2. Il Beneficiario deve provvedere agli adempimenti elencati al precedente comma 1 almeno quattro volte l'anno, alle seguenti date e condizioni:
  - entro il 10 febbraio di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 gennaio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre novembre-gennaio;
  - entro il 10 maggio di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione risultanti alla data del 30 aprile e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre febbraio-aprile;
  - entro il 10 settembre di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 luglio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre maggio-luglio;
  - entro il 10 novembre di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 ottobre e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre agosto-ottobre.
3. La rendicontazione nel sistema informativo MIR deve essere presentata anche nel caso in cui non si sia registrato nel trimestre di riferimento alcun avanzamento finanziario, fisico o procedurale ("rendicontazione a zero"). In tal caso il Beneficiario deve descrivere i motivi del mancato avanzamento.
4. Nel caso in cui la Regione, a seguito della verifica della rendicontazione presentata, richieda informazioni e/o documentazione integrativa, tali integrazioni dovranno essere fornite dal Beneficiario entro e non oltre dieci (10) giorni dalla ricezione della richiesta.
5. Il Beneficiario, nel momento in cui raggiunge una delle soglie che conferiscono il diritto ad ottenere un'erogazione ai sensi dell'Art. 7, può presentare una rendicontazione e contestuale domanda di erogazione senza attendere uno dei periodi di rendicontazione riportati al comma 2 del presente articolo (1-10 febbraio; 1-10 maggio; 1-10 settembre; 1-10 novembre). In questo caso, al termine del periodo di rendicontazione nel quale è stata presentata la domanda di erogazione (novembre-gennaio; febbraio-aprile; maggio-luglio; agosto-ottobre) il Beneficiario deve comunque presentare la prescritta rendicontazione periodica, che sarà riferita al periodo residuale del relativo trimestre.



**REGIONE  
PUGLIA**

6. In caso di mancato aggiornamento del sistema alle scadenze stabilite dal comma 2 del presente articolo, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca parziale o totale del finanziamento, al recupero delle eventuali somme già versate, nonché all'esclusione da procedure di ammissione a finanziamento dei progetti del Beneficiario a valere sulla programmazione unitaria per il biennio successivo.

#### Art. 9 - Controlli e verifiche

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'intervento da realizzare nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta realizzazione dell'intervento.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto beneficiario.
3. Come già indicato all'art. 3 comma 1 lett. l), il Soggetto beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione) salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.
4. In sede di controllo da parte della struttura di gestione, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea o di altri organismi di controllo interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

#### Art. 10 – Collaudi

1. L'intervento ammesso a contribuzione finanziaria è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

#### Art. 11 – Disponibilità dei dati





- 1 I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
- 2 Il Soggetto beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai soggetti esecutori concessionari dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.
- 3 I dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico ai sensi dell'art. 115 par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

#### Art. 12 - Stabilità dell'operazione

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'operazione ammessa a finanziamento, pena il recupero del contributo finanziario erogato, per i 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale al Soggetto beneficiario non deve subire:
  - a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
  - b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
  - c) una modifica sostanziale che ne alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

#### Art. 13 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Alla Regione è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Soggetto beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinare, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Costituisce motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'intervento finanziato nel sistema di monitoraggio da parte del Soggetto beneficiario.
3. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Soggetto beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento.
4. In caso di revoca, il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico del medesimo Soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.
5. Inoltre, è facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
6. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non



REGIONE  
PUGLIA

ammissibili, le stesse saranno a totale carico del Soggetto beneficiario.

Art. 14 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

Per il Beneficiario

il legale rappresentante o il RUP delegato

*firma digitale*

Per la Regione Puglia

il Dirigente pro tempore della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

POC 2007-2013

Linea di intervento

Interventi tutela e valorizzazione della biodiversità e del patrimonio naturale delle aree interne

*firma digitale*